

L'accordo

Gas, Cina e Russia alleate
il patto da 400 miliardi
che spaventa l'OccidenteMosca fornirà energia a Pechino per almeno 30 anni
Xi Jinping evoca "un nuovo sistema di sicurezza globale"

Vladimir Putin e Xi Jinping

politici del mondo. Il primo produttore e il primo consumatore di gas, al culmine delle tensioni con gli Stati Uniti e con i loro alleati nel Pacifico, hanno firmato ieri il più ricco contratto della storia. La Russia, a partire dal 2018 e per trent'anni, venderà alla Cina 38 miliardi di metri cubi di gas all'anno, per un valore dichiarato di 400 miliardi di dollari. Altri 30 miliardi di metri cubi potranno essere concordati non appena verrà completato il gasdotto che attraversa il confine sino-russo sotto gli Altai, che Pechino ha accettato di finanziare. Tra la Siberia e il Guangdong, in un trentennio, transiteranno 114 miliardi di metri cubi di gas, aumentabili fino a 186. La Cina potrà tagliare il consumo del carbone, causa prima del suo drammatico inquinamento, garantendo energia e competitività al sistema produttivo più sviluppato del pianeta. La Russia potrà contare

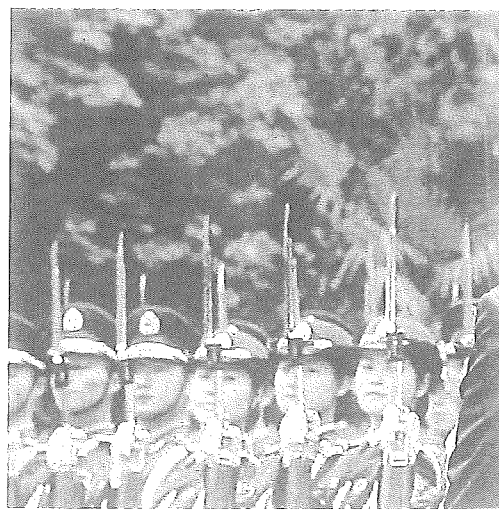
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIAMPAOLO VISSETI

PECHINO. Dopo dieci anni di braccio di ferro, grazie al pressing di Europa e Usa sulla crisi Ucraina, Pechino e Mosca rompono l'accerchiamento di Asia e Occidente e stringono un patto storico sull'energia, destinato a mutare gli equilibri economici e

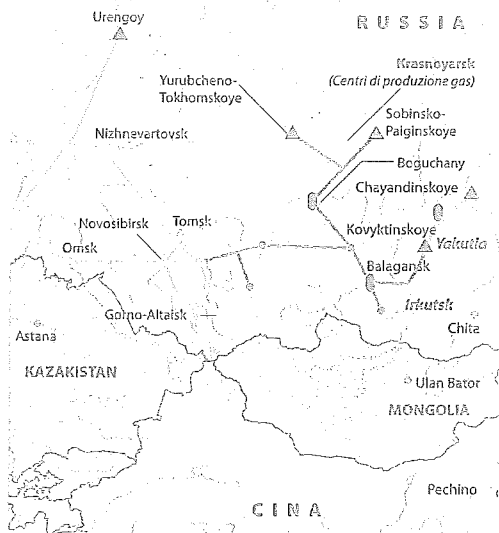
sanzioni occidentali contro Mosca, è stata Pechino, che ha strappato uno sconto di 56 miliardi di dollari: i cinesi pagheranno ai russi 350 dollari per mille metri cubi di gas, rispetto ai 400 pretesi fino a ieri e ai 485 che dal primo aprile è costretta a riconoscere Kiev. A firmare l'accordo, il presidente della China National Petroleum Corporation (CNPC), Zhou Jiping, e quello di Gazprom, Alexei Miller, che hanno ricordato come si tratti del contratto più importante mai firmato dalla prima due compagnie energetiche del mondo. Artefici e testimoni dell'evento, possibile al termine di un negoziato concluso alle 4 del mattino, sono stati però il presidente russo Vladimir Putin e quello cinese Xi Jinping, protagonisti a Shanghai del summit

Le manovre navali
congiunte nel Pacifico:
un chiaro monito
rivolto a Washington

sulla sicurezza asiatica, sancito da vaste esercitazioni navali congiunte a nord del Mar cinese settentrionale, tra penisola coreana e Giappone. L'energia russa raggiungerà la Cina attraverso il nuovo gasdotto "Power of Siberia", che già tocca il confine e la regione di Vladivostok. Alla linea interna cinese provvederà ora Pechino, con un investimento tra i 22 e i 30 miliardi di dollari. Il patto sul gas ha consentito a Xi Jinping e a Putin di sbloccare anche un pacchetto di 49 accordi bilaterali, dall'aeronautica all'hi-tech, cardine della nuova "partnership globale e cooperazione strategica" tra le capitali simbolo del post-comunismo, divise prima dalla rivalità tra Mao e Chruscev e poi dall'imposizione dell'Urss seguita al 1989. L'intercambio bilaterale, dagli attuali 89 miliardi di dollari, passerà a 100 entro dicembre, per toccare quota 200 nel 2020. La Russia, industrialmente arretrata, si assicura un sbocco energetico in quel-



I gasdotti russi



più grande mercato mondiale dei consumi. La Cina, ostaggio del carbone che ancora l'alimenta per il 70%, si trasforma nello sbocco più orientale del gas "europeo", pronto ad essere contrattato anche con economie emergenti del Sudest asiatico. Ad allarmare le cancellerie di Usa ed Europa, la vera svolta dell'accordo, ossia il lungo termine del contratto, garanzia degli investimenti che l'Occidente non può più permettersi. In trent'anni, grazie al gas di Mosca, la Cina sarà la potenza egemone del pianeta e la Russia, superando l'Europa, diventerà il suo primo azionista. Sul piano politico, l'energia russa e i consumi cinesi ricostruiscono invece il blocco socialista che diede vita alla Guerra Fredda, opponendo l'autoritarismo dell'Est alle democrazie occidentali. Già oggi

Mosca e Pechino, sui più delicati dossier internazionali, dall'Ucraina alla Siria, dall'Iran alla Corea del Nord, sono alleate nel consiglio di sicurezza dell'Onu, con potere di veto esteso agli Usa. Intrecciati gli interessi nazionali, diventano anche soci in affari, travolgendo gli equilibri su cui da decenni si fonda il capitalismo. L'intesa rafforzaperò la Russia in Europa, che dai primi di giugno potrebbe trovarsi senza gas dopo che Gazprom ha preteso saldi anticipati, che la Cina in Asia, libera ora di controllare senza fretta gli scontri territoriali con Giappone, Vietnam e Filippine. «È giunto il tempo» hanno detto ieri Xi Jinping e Putin rivolti agli Usa — di dare vita a un nuovo sistema di sicurezza globale». Un monito che da oggi va ben oltre l'America.

© F. PIZZOCCHI/ESPRESSO

"Putin come Hitler"
Esul principe Carlo
divampa la polemica

LONDRA. È polemica dopo le dichiarazioni del principe Carlo che parlando con una donna sopravvissuta all'Olocausto avrebbe paragonato le azioni di Putin a quelle che fece Hitler. Grida allo scandalo la stampa russa: «Parole che rischiano d'innescare uno scandalo internazionale», scrive il quotidiano Moskovsky

AVVISO AL PUBBLICO
Basell Poliolefine Italia S.r.l. | lyondellbasell

COMUNICAZIONE DI DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La Società Basell Poliolefine Italia S.r.l. con socio unico e soggetta alla direzione e coordinamento di LyondellBasell Industries Holdings BV, con sede legale in Milano (Mi) Via Sopersa 11/A, comunica di aver presentato in data 7 maggio 2014, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza del progetto attualmente sottoposto a procedura Integrata VIA - AIA, "Modifica del Sistema delle Torce di emergenza e sicurezza degli impianti produttivi dello Stabilimento Basell Poliolefine Italia S.r.l. di Ferrara", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alle lettere b-h

Il progetto è localizzato in Emilia-Romagna, in Provincia di Ferrara, all'interno del polo industriale del Comune di Ferrara e prevede l'installazione di una nuova torcia di tipo "Ground Flare", che sarà denominata B7H, ed entrerà in esercizio in sostituzione della ex torcia di tipo elevato, denominata "B7D" e "B7E".

Lo scopo dell'installazione è il miglioramento tecnologico del sistema di torce di emergenza e sicurezza, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale complessivo: la nuova torcia, progettata per una portata massima di 150 Vh, sarà infittita di tipo smokeless.

Al sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto all'interno dell'area di studio analizzata nello Studio di Impatto Ambientale, entro una distanza di cinque chilometri dal progetto, sono presenti le seguenti aree SIC-ZPS:

- Area SIC e ZPS IT4050016 Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo l'Apennino;
- Area SIC IT3270017 Delta del Po: tratto terminale e delta veneto.

La documentazione tecnica inerente la Valutazione di Incidenza (in formato digitale e cartaceo) è depositata per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Emilia-Romagna - Viale della Fiera, 8 - Terza Torre - 40127 Bologna
- Province di Ferrara - Settore Territorio ed Ambiente, Via Isconzo, 105/A - 44121 Ferrara
- Comuni Ferrara - Servizio Ambiente, Via Marconi, 39 - 44122 Ferrara

Le documentazioni depositate è inoltre consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.via.minambiente.it.

Al sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione per la Valutazione di Incidenza, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: DGSelvegurdia.Ambiente@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA
Fall. 26/11

G.D. Dott.ssa Valentina Di Leo

Leno Unico: Complesso Aziendale costituito da stabilimento produttivo in Mangone (CS), Zona Industriale Località Piano Lugo, settore della progettazione, produzione e commercializzazione di dispositivi elettronici per i mercati wireless, mobili e fissi di telecomunicazione con tutti i beni strumentali ivi presenti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come risulta dalla perizia di stima e dall'inventario dei beni depositati e consultabili presso la cancelleria fallimentare del Trib. di Vibo Valentia. Oltre che dai beni mobili strumentali con esclusione della autovettura CHEVROLET MATIZ, Tg. DV256CP, della SAAB 9-3, Tg. DB310VC e della FIAT STILO, Tg. 8003AF, il complesso aziendale è costituito da:

- capannoni situati in Comune di Mangone (CS), loc. Piano Lugo, sviluppati sul piano terra ed al piano primo, in parte destinati ad uffici ed a servizi ed in parte allo svolgimento dell'attività produttiva; area libera scoperta al servizio del capannone su descritto, avente superficie di mq. 8.002. Prezzo Base ridotti 1/4 Euro 4.700.000,00. Offerta minima in aumento in caso di gara 10.000,00 euro.

Vendita senza incanto 5.6.2014 ore 9.00 Tribunale di Vibo Valentia p. terra, zona industriale fallimentare. Desidero offrire: cancelleria fallimentare Trib. Vibo Valentia, entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Data eventuale vendita con incanto 5.6.2014 ore 10.00 stessi prezzi ed aumenti. Curatore Fallimentare Avv. Francesco Marudica con studio in Vibo Valentia, Via Vittorio Veneto n. 68, tel. 0963/472612, fax 0963/450001, francesco.marudica@avvoconvibo.legalmail.it, www.avvoconvibo.it, www.tribunaledivibovalentia.net

La pubblicità
legale con

ANC

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

Via Novara 24, Milano
Tel. 02 574941 Fax 02 57494800